

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 19 aprile 2022, n. 66

**Autorizzazione allo scarico provvisorio dell'effluente del depuratore comunale di Palagianò (TA) (codice impianto 1607302101A) nel corpo idrico recettore denominato "Canale Lama di Vite", tributario del Fiume Lenne - art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.**

### il Dirigente della Sezione

#### VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

#### VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- l’attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

**PREMESSO CHE:**

- la Regione, con nota prot. 25 del 08/01/2015, ha chiesto ad AQP la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria all’esperienza delle attività istruttorie nell’ambito del procedimento autorizzativo di cui all’art. 124 del TUA;
- l’AQP, con nota prot. 54879 del 22/05/2015, acquisita in atti al prot. 3068 del 26/05/2015, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione;
- la Regione, con nota prot. 3833 del 01/07/2015, ha chiesto ad AQP di riferire in merito agli accorgimenti gestionali adottati per far fronte ad alcune criticità impiantistiche ed al superamento dei valori limite del fosforo evidenziati da Arpa Puglia;
- l’AQP, con nota prot. 4173 del 16/07/2015, ha riscontrato le richieste della Regione;
- l’AQP, con nota prot. 55625 del 16/05/2017, ha riscontrato un’ulteriore richiesta di documentazione integrativa formulata dalla Regione con nota prot. 1750 del 01/03/2017;
- l’AQP, con nota prot. 23422 del 03/04/2020, acquisita in atti al prot. 3646 del 10/04/2020, ha sollecitato il rilascio dell’autorizzazione allo scarico;
- tra il 2020 ed il 2021 sono intervenute una serie di interlocuzioni sui seguenti argomenti: la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA inerente al progetto di potenziamento e adeguamento al RR n. 13/2017 dell’impianto di depurazione in esame (codice progetto AQP P1556); l’iter attuativo del progetto di *“riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue affinate licenziate dai depuratori a servizio degli abitanti di Palagiano e Massafra”*; l’arrivo di extraportate all’impianto in concomitanza di eventi piovosi causati da immissioni abusive di acque meteoriche di dilavamento in fogna nera;

**ATTESO CHE:**

- l’impianto di depurazione sarà oggetto di un intervento di potenziamento e di adeguamento al RR n. 13/2017 (P1556); nella sua configurazione futura, il depuratore sarà in grado di trattare un carico in ingresso pari a 20.948 AE (dato progettuale) e sarà dotato di pretrattamenti di grigliatura/dissabbiatura dimensionati per 5 Qm;
- il processo depurativo è e continuerà ad essere del tipo a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica dei fanghi e successiva disidratazione meccanica degli stessi;
- l’impianto risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

**Linea acque**

- grigliatura;
- sollevamento liquami;
- sfioratore acque meteoriche;
- dissabbiatura;
- accumulo extra portata;
- stazione di denitrificazione;
- stazione di ossidazione – nitrificazione;
- ripartitore sedimentazione secondaria;
- sedimentazione secondaria;
- accumulo acque depurate;
- stazione disinfezione;
- filtrazione e debatterizzazione;

**Linea fanghi**

- stabilizzazione aerobica fanghi;
- ispessimento;
- disidratazione meccanica dei fanghi;
- letti di essiccamento (funzione emergenziale);
- impianto di deodorizzazione;
- il PTA 2009-2015 aveva previsto inizialmente un carico organico generato (COG) dall'agglomerato di Palagiano pari a 20.948 AE ed una potenzialità dell'impianto denominato "Palagiano", codice impianto 1607302101A, pari a 15.830 AE, individuando quale corpo recipiente dell'effluente del depuratore, rispettoso dei valori limite di tab. 4, il "Canale Lama di Vite"; successivamente, con DGR 1252 del 07/06/2011 si è apportata una modifica alla perimetrazione dell'agglomerato di Palagiano, inglobando le località di "Bagni di Chiatona", "Lido Chiatona/Stazione di Palagiano" e "Marina di Ferrara - precedentemente incluse nell'agglomerato di Taranto - servite dall'impianto di depurazione denominato "Chiatona", codice impianto 1607302101B;
- il PTA 2015-2021 ha aggiornato il dato di COG dell'agglomerato di Palagiano, portandolo a 25.500 AE, ed il dato della potenzialità del depuratore denominato "Palagiano" pari a 21.600 AE (potenzialità massima teorica 25.920 AE); si è inoltre aggiunta la previsione del riutilizzo ex DM 185/2003 e RR n. 8/2012;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2020, emerge che gli AE serviti siano stati pari a 17.558 con un volume annuo trattato di 675.270 mc (1.850 mc/giorno ~ 77 mc/ora);
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2021, si è rilevato un solo superamento dei valori limite allo scarico di cui alla Tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 relativamente al parametro "Fosforo totale" ed al saggio di tossicità (cfr rdp 7486 del 06/05/2021);
- lo scarico del depuratore avviene nel corso d'acqua denominato "canale Lama di Vite", in un punto posizionato a circa 2.000 m a monte idraulica rispetto al tratto di competenza del Consorzio Stornara e Tara (cfr. tav 01 corografia al piano di classifica);
- l'AQP, con nota prot. 43775 del 05/07/2021, ha trasmesso, unitamente ad altri documenti, il Piano di Monitoraggio Ambientale aggiornato a giugno 2021, in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Provincia di Taranto nel provvedimento di esclusione dalla VIA (DD n. 722 del 18/06/2021) svolta sul progetto di potenziamento (P1556);

**VISTO INOLTRE CHE:**

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico

sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

- La LR n. 17/2000, agli art. 25 e 26, ha definito i compiti delle Province e dei Comuni in materia di risorse idriche e difesa del suolo; tali competenze sono state ulteriormente confermate con DPGR n. 178 del 2010 (BURP n. 42 del 04/03/2010); successivamente, il RR n. 13/2017, richiamando il quadro delle competenze già definito dalle norme pocanzi richiamate, ha introdotto, all'art. 10, particolari disposizioni per la gestione degli oneri manutentivi e di vigilanza e controllo dei corpi idrici naturali extra-consortili interessati dallo scarico dei depuratori comunali;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 hanno disciplinato l'uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia, stabilendo i relativi oneri contributivi a copertura anche dei costi di manutenzione delle opere consortili;

**RILEVATO CHE** sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.*

*Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.*

**ADEMPIMENTI CONTABILI**

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

*Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

**Dichiarazioni e/o attestazioni:**

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Responsabile della P.O.**

**“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”**

**Dott. Pierelli Emiliano**

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

**D E T E R M I N A**

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, allo scarico provvisorio dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Palagiano (codice impianto 1607302101A) nel "Canale Lama di Vite", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N, 672.955,80 E e 4.492.511,04 N (40°33'55,15"N, 17°02'35,00"E - sistema WGS84);
3. **di stabilire che:**
  - a. la presente autorizzazione esprimerà i suoi effetti **nelle more dell'avvio dei lavori di adeguamento al RR n. 13/2017 e di potenziamento dell'impianto di depurazione** e, comunque, resterà validità **1 (uno) anno** decorrente dalla data della sua notifica agli interessati. Almeno due (2) mesi prima della scadenza, il titolare dello scarico, dovrà inoltrare alla Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
  - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
  - c. l'eventuale avvio dei lavori di potenziamento dell'impianto, in vigenza del presente provvedimento, dovrà essere comunicato formalmente dal RUP con un preavviso di almeno 45 giorni, allegando il disciplinare di gestione provvisoria completo delle indicazioni previste dal RR n. 13/2017 ed il disciplinare di collaudo funzionale. La Regione convocherà Arpa Puglia, l'AIP, l'AQP e gli ulteriori soggetti interessati ad un tavolo istituzionale al fine di giungere ad una piena condivisione delle azioni gestionali e di quelle di monitoraggio e controllo da porre in essere durante la fase provvisoria legata alla realizzazione degli interventi di potenziamento dell'impianto, modificando di tal guisa il presente provvedimento;
4. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
  - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto dovrà:
    - attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
    - provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune di Palagiano non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
  - b. entro 180 giorni dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere un apposito studio sulla compatibilità idraulica del recapito finale a ricevere le portate effluenti dall'impianto di depurazione;
  - c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **3b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006 (scarico su suolo e sottosuolo);
  - d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima

del depuratore, dovrà effettuare gli autocontrolli sull'effluente depurato secondo quanto indicato nel PMA (versione aggiornata a giugno 2021 - fase ante tab. 10.1 – “acque ed ambiente idrico”; lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

- e. dovrà effettuare un monitoraggio della qualità delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **PH, temperatura, Azoto Totale (come N), N-NH4, N-NO3, Fosforo Totale (come P), tensioattivi totali, Ossigeno disciolto %, TOC, Batteri coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità su Vibrio fischeri, Cloruri**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 4a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le eventuali indicazioni di Arpa Puglia;
- f. allegata all'istanza di rinnovo di cui al punto 3a) dovrà trasmettere:
- attestazione di efficienza funzionale dell'impianto, unitamente agli accertamenti analitici in autocontrollo come da PMA (versione aggiornata a giugno 2021 - fase ante tab. 10.1 – “acque ed ambiente idrico”) e come da precedente punto **4d**;
  - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale, unitamente agli autocontrolli di cui al precedente punto **4e**;
  - scheda riassuntiva dei dati di esercizio mensili, firmata e vidimata dal responsabile di impianto;

**5. di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e di gestione speciale, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- b. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- c. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
- d. rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

**6. di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione



dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;

- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

**7. di impegnare Arpa Puglia:**

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

**8. di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da Aqp, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

**9. di impegnare altresì gli Enti *ex lege* competenti** a svolgere le attività di polizia idraulica e gli appropriati interventi di manutenzione del tratto di canale a valle del punto di scarico, al fine di consentire il corretto inlveamento delle portate effluenti; l'AQP dovrà corrispondere il contributo dovuto ai sensi delle disposizioni del RR n. 13/2017;

**10. di impegnare** il Comune di Palagianò, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

**11. di impegnare** specificatamente il Comune di Palagianò:

- a. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
- b. lì dove non ancora provveduto, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 del medesimo articolo;

- 12.di impegnare** la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee e/o di autorizzazioni alle derivazioni di acque superficiali ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
- 13.di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
- 14.di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
- 15.di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
- 16.di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- 17.di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
- 18.di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Palagiano, al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
- 19.di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

**Il presente atto**, composto da n. 10 fasciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

**Il presente provvedimento**, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Palagiano, al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;



- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

Ing. Andrea Zotti